

Banche, fusione. Ora assemblee Adda e Cremasco con Caravaggio Ok da Bankitalia

La Banca d'Italia, con una lettera a firma del governatore Ignazio Visco, ha comunicato alla Bcc dell'Adda e del Cremasco e alla Bcc di Caravaggio l'assenso al progetto di fusione e al relativo piano industriale della nuova banca che assumerà il nome di 'Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale'. Con l'autorizzazione pervenuta dall'organo di vigilanza sarà ora possibile dar corso alle ulteriori fasi previste dalle normative in vigore. Un percorso che prevede nelle prossime settimane, le riunioni locali con i soci e, verso la fine di maggio, le assemblee straordinarie.

«La fusione — si legge nella nota diffusa — si è basata su un'impostazione paritetica, alla quale si è pervenuti anche grazie alla forte condivisione valoriale e alla reciproca stima tra la Bcc di Caravaggio e quella dell'Adda e del Cremasco».

La nuova Bcc avrà oltre 10.000 soci, quasi 38.000 clienti, oltre un miliardo di euro di raccolta diretta e 930 milioni di impieghi. Il personale si attesterà sulle 230 unità «consentendo benefici diversamente non ottenibili da ciascuna singola banca, perché attraverso una positiva integrazione si potrà ottenere un rafforzamento qualitativo, specialmente in alcuni dei più importanti settori da presidiare, con possibilità di implementare anche la rete commerciale, la qualità e la tipologia dei servizi».

Le filiali della nuova banca saranno 40 e opereranno nei territori limitrofi di quattro province che comprendono l'area della Bassa bergamasca, del Cremasco, del Lodigiano e del vicino Milanese. I comuni di competenza territoriale saranno 145.

La dotazione patrimoniale della nuova banca, pari a circa 140 milioni di euro.

